FORMAZIONE

PEL

COMBATTIMENTO.

NAPOLI

DALLA REALE TIPOGRAFIA DELLA GUERRA.

1820.

FORMAZIONE

PEL

COMBATTIMENTO.

ARTICOLO I.

PRINCIPJ GENERALI.

§. 1. Le armi in uso permettono alla fanteria di combattere in due modi da lontano coll' arma da fuoco, e da vicino colla bajonetta.

§. 2. Il combattimento coll' arma da fuoco può eseguirsi in ordine serrato, o in ordine aperto. In ordine serrato i soldati sono in file e righe uno appresso l' altro. Non più di due righe possono con buon effetto far fuoco in quest' ordine. Una terza o più righe sarebbero per quest' oggetto inutili. Per far fuoco in ordine serrato la fanteria deve dunque formarsi in due righe.

Nell' ordine aperto, ossia da Bersaglieri i soldati devono stare ad una distanza più o meno grande uno dall' altro, e si devono trovare nel momento in cui faranno fuoco in una catena di Bersaglieri, la quale non deve essere troppo irregolare, onde uno non ferisca l' altro.

Ogni uomo essendo più libero ne' suoi movimenti, e potendo far fuoco, e caricare (Regolamento

d'Istruzione per la fanteria Cap. V. Art. II.) nella posizione che gli conviene meglio ; quest'ordine è il più adattato per profittar dei vantaggi del terreno, e far danno al nemico colla minor perdita.

Ha però poca consistenza, ed è difficile a mantenersi l'ordine e la regolarità, ed a dirigervi i movimenti. Perciò è necessario che una tal catena in ordine aperto sia sostenuta da altra truppa in ordine serrato, la quale sarà pronta a soccorrerla, o a riceverla.

§. 3. Il combattimento coll' arma bianca, ossia colla bajonetta deve eseguirsi in ordine serrato, e dipende inoltre dal valore della truppa ancora, dalla sua massa, e consistenza.

La consistenza sarà più grande in proporzione del fondo. Ma prima di venire alle mani con un nemico che fa uso d'arma da fuoco fa d'uopo esporsi al suo fuoco, o sostenere un combattimento da lontano.

La formazione per combattere da vicino, o alla bajonetta deve dunque essere adattata non solo a questa specie di combattimento, ma anche a quello di arma da fuoco che lo precede.

§. 4. Colla formazione in tre righe le due prime potrebbero far fuoco, e giungendo al nemico si troverebbero rinforzati pel combattimento all' arma bianca dalla terza riga, ma durante il combattimento a fuoco, la terza riga sarebbe esposta senza utile, e parteciperebbe di qualunque disordine potesse nascere nelle due prime righe, di modo che le tre righe non potrebbero giungere al nemico coll' ordine, e colla consistenza richiesta pel combattimento all' arma bianca.

Perciò durante il fuoco di linea la truppa

sarà formata in due righe; ed in vece di aumentare il fondo con una terza riga per l' attacco alla bajonetta, si metterà una porzione della truppa in riserva, la quale poi giungerà al momento del combattimento all'arma bianca nell'ordine che meglio converrà.

§. 5. Ordinariamente un' azione principia coi Bersaglieri. Convien distaccare in avanti una porzione della forza in quest' ordine per coprire i proprj movimenti, incomodar quelli del nemico, e profittando del terreno, con poca perdita cagionar danno, e disordine all'avversario. Il nemico può fare altrettanto, o per le stesse ragioni, o perchè forzato a difendersi contro i Bersaglieri opposti. Intanto avanzandosi l' una, o l'altra linea, i Bersaglieri devono ritirarsi, o mettersi alle ale della propria linea, e il fuoco della medesima principierà. O il combattimento si decide dalla perdita, o dal disordine che soffre da tal fuoco una parte, o l' altra, o si rinuova il combattimento, rilevandosi la truppa che ha sofferto da un' altra che sta dietro in riserva; oppure la parte che vuol decidere, o che ha più valore, prenderà la risoluzione di attaccare alla bajonetta. La sua riserva allora si avanzerà nella formazione, e col fondo che meglio converrà, e sostenuta dalla propria linea rovescerà quella del nemico, se questo non lo previene attaccando benanche.

In qualunque maniera il combattimento si decida, i Bersaglieri entrano di nuovo in giuoco; da una parte per inseguire il nemico, dall' altra per coprire la ritirata e dar tempo, per rimettersi e prendere posizione.

Tale è l' andamento di un combattimento serio

ed ostinato, e nel quale si cercano dei risultati decisivi che si ottengono coll' attacco alla bajonetta.

§. 6. I combattimenti hanno anche spesso luogo per ritardare la marcia del nemico o per riconoscerlo, o per altri oggetti ne' quali si vuol evitare un' azione decisiva. Allora si cerca di non venir alle mani. Si agisce molto coi Bersaglieri, rilevandoli di tempo in tempo, e prendendo delle posizioni. La linea sta sempre pronta per sostenerli, e se il nemico spinge troppo i Bersaglieri, la linea lo riceverà con un fuoco regolare. In tal circostanza però si eviterà d' impegnar tutta la linea insieme. Una porzione farà qualche scarica ben diretta onde dar tempo ai Bersaglieri di rimettersi. Questi usciranno di nuovo per agire in ordine aperto su i fianchi del nemico, oppure la porzione della linea che fa fuoco si ritirerà, e sarà rilevata da' Bersaglieri, o dalla riserva, la quale perciò deve essere formata in due righe.

Questo è il modo di combattere che conviene alle truppe leggiere, ai distaccamenti isolati, come pure in generale ad una forza inferiore, contro un'altra molto superiore.

§. 7. Nell' uno, e nell' altro modo di combattere è essenziale che i movimenti de' Bersaglieri, e della linea siano corrispondenti, che si sostengano vicendevolmente, e che non si lascino separare.

§. 8. Dai §§. precedenti risulta che la fanteria, quantunque formata in tre righe, pure perloppiù non dee combattere in quest' ordine. La formazione in tre righe serve per marciare, per accamparsi, per manovrare, fino al momento che si forma per combattere. Allora si cambia in quella che il combattimento esige.

La porzione della truppa destinata a far fuoco dovrà passare da tre righe a due. Si può allora prolungare il fronte di un terzo, oppure conservando lo stesso fronte, si può impiegare un terzo della forza, cioè un' intera riga sia per agire avanti la linea da Bersaglieri, sia per formare una riserva dietro la linea.

§. 9. Questo impiego di una riga ha il vantaggio, che ogni truppa, ed ogni distaccamento ha in se stesso i proprj Bersaglieri che non si separano mai dalla truppa. Forzati poi questi a ritirarsi, possono formare la riserva particolarmente in combattimenti a fuoco. Questo è soprattutto applicabile a' distaccamenti, ed a quei corpi che non hanno compagnie di Volteggiatori, particolarmente a ciò destinati, ed istruiti com' è il caso de' corpi leggieri.

Essi devono essere esercitati a formarsi da tre righe in due, formando da una riga un corpo sotto il capitano aggiunto per agire secondo le circostanze da bersaglieri, in linea, o in riserva. Tutti gli uomini poi di tali corpi devono essere istruiti a combattere da Bersaglieri.

§. 10. Nei corpi di linea, che hanno delle compagnie di Volteggiatori, questi sono più atti ad agire da Bersaglieri. Ma tali compagnie scelte possono essere distaccate nell' azione stessa per oggetti importanti, come attaccare, o tenere un posto, prendere in fianco il nemico ec. ec. D' altronde i corpi di linea sono particolarmente destinati a' combattimenti decisivi alla bajonetta, e devono avere una riserva combinata in conseguenza. Le compagnie di Granatieri saranno il nerbo di tali riserve; ma come esse non avrebbero una

forza numerica sufficiente, si aggiungeranno anche quelle di Volteggiatori, o in vece di questi una porzione di quelle del centro. I Granatieri destinati all' attacco alla bajonetta saranno formati in tre righe, o anche con un più gran fondo.

Non è perciò che i Granatieri, o Volteggiatori debbano essere distaccati da' loro corpi, o uniti in corpi separati. Al più possono essere riuniti i Granatieri e Volteggiatori di un Reggimento, per formar la riserva, senza mai separarli dal Reggimento stesso, o metterli in altra Brigata che quella, in cui è destinato il Reggimento, come sarà in seguito prescritto.

§. 11. Da questi principj risulta che le quattro compagnie del centro di ogni Battaglione di linea sono da considerarsi riguardo al combattimento a fuoco, tanto in linea, che da Bersaglieri, come un Battaglione leggiero, e devono essere istruiti ed esercitati sui principj prescritti nel §. 9. Come però un tal Battaglione di linea ha già la sua riserva, così quando i Bersaglieri formati dalla terza o seconda riga devono ritirarsi, essi rinforzeranno la riserva, o prolungheranno la linea del Battaglione.

E nel caso che i Volteggiatori fossero destinati a combattere da Bersaglieri per coprire il Battaglione la terza riga delle compagnie del centro prenderà il loro luogo nella riserva coi Granatieri.

§. 12. Malgrado il principio fissato al §. 10, può accadere che i Granatieri debbono combattere in linea colle compagnie del centro, ed allora essi, come pure i Volteggiatori, devono formarsi in due righe. Come però questa misura è accidentale, e che le indicate compagnie devono essere sempre pronte a distaccarsi da

quelle del centro; così in tal caso la terza, o seconda riga non deve separarsi dalla propria compagnia, ma la compagnia de' Granatieri, e quella de' Volteggiatori si formerà ognuna da per se in due righe, mentre la terza, o seconda riga delle quattro compagnie di centro formerà un corpo separato comandato dal Capitano aggiunto, com'è prescritto per i Battaglioni di quattro compagnie.

§. 13 La truppa destinata a formare la catena de'Bersaglieri a norma del presente articolo, non deve essere confusa con quella destinata a formare la vanguardia, i posti avanzati, o la retroguardia. La catena de'Bersaglieri si forma ed agisce a piccola distanza dalla linea, cioè presso a poco alla portata del fucile, dimodochè la linea non soffra dal fuoco del nemico.

La vanguardia al contrario è distaccata a maggior distanza, ed è separata dalla linea. Deve sostener dei combattimenti proporzionati alla sua forza, nei quali agisce con Bersaglieri, linea, e riserva, come una truppa isolata.

Si deve perciò di preferenza destinar una delle righe per agir da Bersaglieri, ed una truppa intiera per far la vanguardia o i posti avanzati.

ARTICOLO II.

CAMBIAR LA FORMAZIONE DA TRE RIGHE IN DUE.

§. 14. L'indicato cambiamento in una compagnia si farà levando la seconda, o la terza riga, e formandone un terzo plotone, il quale si metterà nella linea coi due altri. Per eseguir ciò colla terza riga (*Tav.* 1. *Fig.* 1.) il Capitano comanderà:

I. *Terza riga* - FORMATE IL PLOTONE.
II. *Terza riga del secondo Plotone - Pel fianco dritto* - A DRITTA.
III. *Marcia* - MARCIA.

Al secondo comando il sergente numero 1 passerà nella seconda riga, ed il sergente numero 3 alla dritta della terza.

Al terzo comando la terza riga del secondo plotone, sboccando a dritta, marcerà dietro la terza riga del primo plotone, e formerà la seconda riga del nuovo plotone. Formato il medesimo il sergente numero 4 si porterà alla sinistra della prima riga di esso.

Il cennato plotone potrà essere distaccato, o il Capitano lo farà mettere in linea a dritta, o a sinistra marciando pel fianco, e poi allineandosi colla divisione. In questo caso il rispettivo uffiziale all' ala della divisione, si porterà alla corrispondente ala esteriore del nuovo plotone, ed il sergente che vi si trova si metterà in seconda riga, restando l' altro sergente in prima riga fra il nuovo plotone ed il rimanente della divisione.

§. 15. Per eseguir l'indicato cambiamento colla seconda riga (*Tav.* 1. *Fig.* 2.) il Capitano comanderà:

I. *Seconda riga* - FORMATE IL PLOTONE.
II. *Pel fianco dritto* - A DRITTA.
III. *Marcia* - MARCIA.

Al terzo comando la seconda riga del primo plotone, uscirà fra la prima, e terza, e guadagnando del terreno a dritta si formerà un poco indietro sulla dritta della divisione. La seconda riga del secondo plotone girerà a dritta, uscirà pel centro della terza riga della divisione, dandole luogo il sergente numero 1, e formerà la seconda riga del nuovo plotone.

La terza riga della divisione marcerà, e prenderà il luogo che occupava la seconda riga.

§. 16. Per rimettere la terza riga il nuovo plotone sarà situato al luogo, ove fu formato dietro il primo plotone della divisione.

Il Capitano comanderà:

I. *Rimettete* - LA TERZA RIGA
II. *Terza riga del secondo plotone-*
Pel fianco sinistro - A SINISTRA
III. *Marcia* - MARCIA.

Il secondo e terzo comando sarà eseguito dalla seconda riga del nuovo plotone, la quale anderà al suo luogo nella divisione, come pure i sergenti che ne erano distaccati.

Per rimettere la seconda riga, dopo aver rimesso il nuovo plotone al luogo ove fu formato, il Capitano comanderà:

I. *Rimettete* - LA SECONDA RIGA.
II. *Pel fianco sinistro* - A SINISTRA.
III. *Marcia* - MARCIA.

Al secondo comando la terza riga della divisione retrocederà al suo luogo.

Il secondo e terzo comando sarà eseguito dalle due righe del nuovo plotone, ognuna entrando com' è uscita fra la prima e seconda riga.

§. 17. Per passare dalla formazione in tre righe a quella in due con un intero Battaglione, la terza, o la seconda riga di ogni divisione formerà un nuovo plotone, e questi plotoni saranno disposti a norma delle circostanze num. 9 e 12.

§. 18. Ond' eseguir tal cambiamento colla terza riga, e con un Battaglione di quattro compagnie (*Tav.* 1. *Fig.* 3.), il Maggiore comanderà:

Terza riga formate i plotoni:

A questo comando il Capitano aggiunto comanderà:

I. *Terza riga dei plotoni pari pel fianco dritto* - A DRITTA.
II. *Marcia* - MARCIA.

Al primo comando i Tenenti delle divisioni impari si porteranno alla dritta della rispettiva terza riga. Quello alla bandiera sarà rimpiazzato dal quarto uffiziale. I nuovi plotoni si formeranno come al §. 14, ed in quelli formati dalle divisioni pari i rispettivi quarti uffiziali si situeranno a sinistra. I sergenti num. 3 e 4 si situeranno com' è prescritto al §. 14 nella prima, o seconda riga.

I nuovi plotoni principiando dalla dritta saranno designati primo, secondo, terzo, e quarto plotone della terza riga. Essi avranno per ognuno un uffiziale, e due sotto-uffiziali, non che i sergenti n. 3 e n. 4 prescritti al §. 14.

Ogni plotone isolato avrà per guida di dritta il sergente num. 3, e per guida di sinistra il sergente num. 4, e per comandante l' uffiziale.

In linea poi i Tenenti resteranno a dritta, ed i Sotto-Tenenti a sinistra de' loro plotoni, ed i sergenti rispettivi in seconda riga. I sergenti num. 4 nei plotoni de' Tenenti si troveranno in prima riga, come i sergenti maggiori nelle divisioni.

Il Capitano aggiunto prenderà il comando di tutt' i quattro plotoni. In sua mancanza un altro Capitano ne farà le veci.

§. 19. Per ogni due plotoni sarà destinato un tamburo, o una trombetta, ed un terzo pel Capitano aggiunto.

Formati i plotoni essi saranno destinati secondo il bisogno, o per riserve, o per formare la catena di Bersaglieri, o per prolungare la linea, o parte all'uno, parte all' altro di questi usi.

§. 20. Per formare la riserva (*Tav.* 2.) il Maggiore comanderà :

Plotoni della terza riga formate la Riserva.

Il Capitano aggiunto comanderà :

Plotoni mezzo giro a dritta- In avanti marcia - MARCIA.

Il terzo plotone avrà la direzione, e marcerà dritto avanti di se. Il secondo, e primo obbliqueranno a dritta. Il quarto a sinistra, finchè si uniscono in linea. Alla distanza convèniente, che può essere all' esercizio di cento venti passi, il Capitano aggiunto farà fare *alto* e rimettere il fronte.

§. 21. Per formarsi avanti il centro del Battaglione, ed indi se occorre, formar la catena dei Bersaglieri (*Tav.* 3.) il Maggiore comanderà :

Plotoni della terza riga avanti il centro del battaglione.

Il Capitano aggiunto comanderà :

Primo e secondo plotone pel fianco dritto - A DRITTA.

Terzo , e quarto pel fianco sinistro a sinistra marcia - MARCIA.

Il Tenente alla dritta del primo plotone condurrà i due primi plotoni messi per file intorno alla dritta del Battaglione, e parallelo al fronte, finchè arriverà dinanzi alla sinistra della prima divisione, e girando per file a dritta si dirigerà perpendicolarmente in avanti. Il Sotto-Tenente alla sinistra condurrà similmente, e in modo inverso i due plotoni di sinistra. Alla distanza necessaria, che all' esercizio potrà essere di cento venti passi, il Capitano aggiunto farà fare *alto*, e formerà gl'indicati plotoni in avanti in battaglia (Regolamento d' Istruzione numero 192), di modo che formino un sol corpo avanti il centro del Battaglione. Da questa posizione sarà disposta la catena de' Bersaglieri, come sarà in seguito prescritto.

In simil modo e coi corrispondenti comandi i plotoni della terza riga si formeranno avanti la dritta o la sinistra del Battaglione. Marceranno tutti per file per la dritta, o per la sinistra intorno all'ala; poi dritto avanti, e si formeranno in modo che la dritta o la sinistra si trovi avanti la dritta o sinistra del Battaglione, e l' altra ala avanti il centro. Questa formazione servirà per il caso che la catena di Bersaglieri dovrà oltrepassare il Battaglione, e stendersi più da una parte che dall' altra.

§. 22. Per prolungare la linea a dritta (*Tav.* 4.) il Maggiore comanderà:

I. *Plotoni della terza riga a dritta in linea.*

Il Capitano aggiunto comanderà:

II. *Plotoni pel fianco dritto a dritta*
III. *marcia* – MARCIA.

Al primo comando l' ajutante del Battaglione, o in sua mancanza l' ajutante sotto-uffiziale si porterà a dritta ad una distanza che corrisponda alla metà del fronte del Battaglione e si metterà nell' allineamento dello stesso.

Al secondo, e terzo comando il Tenente alla testa del primo plotone dirigerà la sua marcia presso a poco due passi dietro l' ajutante, ed arrivato dietro di lui fermerà il plotone, e gli farà far fronte, allineando questo plotone, e poi gli altri in modo che la sinistra corrisponda dietro l' ala dritta del Battaglione.

Il Capitano aggiunto comanderà allora:

A sinistra – ALLINEAMENTO.

I plotoni si metteranno in linea col Battaglione.

Il Capitano aggiunto si metterà dietro il centro de' plotoni. I tamburi, o trombette dietro di lui.

Per prolungare la linea a sinistra si procede in simil modo contraccambiando ne' comandi i termini *dritta*, e *sinistra* fra essi.

Se poi la linea deve prolungarsi a tutte e due le ale il Maggiore comanderà:

Plotoni della terza riga a dritta e a sinistra in linea.

Il Capitano aggiunto farà marciare il primo e secondo plotone a dritta, ed il terzo, e quarto a sinistra, i quali si formeranno, come sopra è prescritto.

Il Capitano aggiunto si porterà allora dall' una, o dall' altra parte, ed i tamburi, o trombette si divideranno co' plotoni.

§. 23. Nel caso che le due prime righe del Battaglione si trovassero già al fuoco, quando i plotoni della terza riga si portano in linea, e che per conseguenza questi devono principiar il loro fuoco al più presto possibile, essi non potrebbero far la marcia di fianco indicata nel §. precedente. In tal caso, ed ogni qualvolta l' indicato movimento dovesse farsi con gran celerità, i plotoni si formeranno in ordine inverso. Se la linea deve prolungarsi a dritta (*Tav.* 4. *Fig.* 2) in ordine inverso, il Maggiore comanderà:

Plotoni di terza riga per inversione a dritta in linea.

Gli uffiziali si porteranno alle ale opposte de' rispettivi plotoni.

Il Capitano aggiunto darà gli stessi comandi, come sopra. Il primo plotone farà fronte, quando avrà luogo per formarsi, ed entrerà subito in linea. Il secondo passerà dietro il primo, e subito che avrà luogo entrerà similmente in linea, e così uno dopo l' altro. Ogni plotone si allineerà da se stesso a sinistra, subito che sarà sulla linea.

Gli stessi principj si applicano per prolungare la linea a sinistra, o parte a dritta, parte a sinistra.

§. 24. Nelle azioni si dovrà spesso passare da una delle

indicate formazioni ad un' altra. La riserva formata dai plotoni potrà portarsi in linea, o formare la vanguardia. I Bersaglieri potranno ritirarsi sui fianchi, o su di un fianco del Battaglione, o in riserva. I plotoni formati sulla linea, potranno far la vanguardia, o portarsi in dietro in riserva. Dai precedenti §§. si rileverà facilmente il modo per eseguir questi cambiamenti.

§. 25. Per rimettere la terza riga da qualunque di queste formazioni il Maggiore comanderà:

Plotoni della terza riga alle vostre divisioni.

Il Capitano aggiunto farà fare i movimenti necessarj, onde i plotoni ritornino alla posizione, che avevano alla loro formazione.

Se i plotoni sono in riserva (*Tav.* 2.) egli comanderà:

In avanti Marcia - MARCIA.

Ogni plotone si dirigerà alla sua divisione rispettiva sulla posizione che aveva nel formarsi (*Tav.* 1. *Fig.* 3).

Se i plotoni della terza riga sono formati avanti il Battaglione (*Tav.* 5.), dopo l' indicato comando il Capitano aggiunto comanderà:

I. *Plotoni di dritta pel fianco sinistro.*
Plotoni di sinistra pel fianco dritto.

II. *A sinistra e a dritta.*

III. *Marcia* - MARCIA.

La testa di ogni colonna sboccando verso il Battaglione, e conversando per file si dirigerà per la linea più breve verso la corrispondente ala del Battaglione, intorno alla quale converserà nuovamente, ed anderà a situarsi ai posti della sua prima formazione (*Tav.* 1. *Fig.* 3).

Se i plotoni della terza riga sono in prolungazione del Battaglione (*Tav.* 4.), dopo il comando del Maggiore, il Capitano aggiunto farà marciare per file a sinistra o a dritta, ed ogni uffiziale metterà il suo plotone al primiero posto (*Tav.* 1. *Fig.* 3). In tutti gl' indicati casi poi, quando i plotoni saranno ai loro posti, il Capitano aggiunto comanderà:

I. *Rimettete* LA TERZA RIGA.
II. *Terza riga de' Plotoni pari pel fianco sinistro* - A SINISTRA.
III. *Marcia* - MARCIA.

Al secondo e terzo comando, sarà eseguito quanto è stato prescritto al §. 14.

Si potrà anche far rientrare la terza riga con segnale di tamburo o di trombetta, come sarà in seguito prescritto.

§. 26. Il cambiamento da tre righe in due, per mezzo della seconda riga, si eseguirà in simil modo, e con simili comandi. I nuovi plotoni della seconda riga di ogni divisione si formeranno dietro l' ala sinistra della divisione immediatamente a dritta, e coi comandi indicati al §. 15. Formati questi plotoni, tutti gli altri movimenti per formar la riserva, la vanguardia, o per prolungar la linea sono gli stessi.

Parimente si rimetterà la seconda riga coi movimenti come al §. precedente, ed il dettaglio prescritto al §. 15.

§. 27. Resta ancora a prescriversi il modo di eseguire gl'indicati cambiamenti per un Battaglione di sei compagnie, delle quali una di Granatieri ed una di Volteggiatori.

Regolarmente pel combattimento la compagnia di Granatieri, e quella de' Volteggiatori dovrebbero tutte e due formare la riserva, oppure la compagnia de' Granatieri formerà la riserva, e quella de' Volteggiatori i Bersaglieri (§. 10.)

Nel primo caso il Maggiore farà marciare dietro il centro del Battaglione le indicate due compagnie, ed intanto farà formare i plotoni della terza, o seconda riga (*Tav.* 5. *Fig.* 1.)

Questi plotoni potranno formare i Bersaglieri, o prolungare la linea, oppure dividersi sulle ale, invece de' Granatieri e Volteggiatori, di modo che il fronte del Battaglione resterà lo stesso ch' era prima.

Nel secondo caso il Maggiore farà marciare la compagnia di Granatieri dietro, e quella di Volteggiatori avanti il centro del Battaglione. I plotoni delle quattro compagnie di centro prolungheranno la linea, o si formeranno sulle due ale, oppure in riserva coi Granatieri (*Tav.* 5. *Fig.* 2.)

Questi cambiamenti, ed i movimenti della seconda o terza riga si eseguiranno per le quattro compagnie del centro, precisamente com' è prescritto per un Battaglione di quattro compagnie.

Negl' indicati casi la compagnia di Volteggiatori potrà essere nelle circostanze di rilevare la terza o se-

conda riga, se questa ha formato la catena di Bersaglieri, o potrà da essa essere rilevata, se i Volteggiatori agisoono da Bersaglieri, onde rinnovare il combattimento.

§. 28. Nel caso che i Granatieri, e Volteggiatori restando in linea dovessero anche formarsi in due righe, il Maggiore avvertirà come per quattro compagnie, e comanderà poi:

Plotoni della terza riga del centro in linea a dritta e sinistra, oppure *avanti il centro del Battaglione.*

Il movimento si eseguirà come per quattro compagnie, mentre i plotoni dei Granatieri e Volteggiatori si metteranno in linea alle ale esterne della propria compagnia formando un terzo plotone (*Fig.* 3. *Tav.* 5.)

Non si parla di formar la riserva dalla terza riga, mentre se occorresse, sarebbe preferibile formarla dai Granatieri, e Volteggiatori.

§. 29. La formazione indicata nel precedente §. non deve essere applicata che ai casi straordinarj. I Granatieri devono essere portati in riserva, e principalmente destinati all'attacco alla bajonetta, ed i Volteggiatori a sostenerli. Questi possono anche essere distaccati. La catena di Bersaglieri sarà formata di preferenza dalla terza riga delle compagnie di centro.

ARTICOLO III.

FORMAZIONE PER COMBATTERE IN ORDINE APERTO, O SIA DA BERSAGLIERI.

§. 30. Il Regolamento d'Istruzione dà i precetti necessarj pel Bersagliere isolato, e per ogni coppia di essi a due. La formazione dev'essere atta a farne agire un più gran numero cogli stessi principj.

Il combattimento in ordine aperto non potendosi eseguire con quella regolarità, che ammette l'ordine serrato; i soldati faran fuoco in una linea, o catena (§. 2.) in modo che non accada disordine.

Per rilevare tale catena, e nelle circostanze anche rinforzarla, saranno a poca distanza indietro dei plotoni interi di sostegno; più indietro sarà la linea serrata per ricovero de'Bersaglieri, se devono ritirarsi, e per ricevere il nemico con fuochi regolari.

La mobilità dell'ordine aperto e la facilità, col quale si adatta al terreno, lo rendono particolarmente atto a far muovere la truppa combattendo, a coprire i movimenti della linea principale, a sgombrare il fronte, quando questa deve agire; e scagliarsi di nuovo sul nemico, ed imbarazzarlo in ogni modo.

Tutt'i movimenti de' Bersaglieri si faranno con segnale di tromba, o tamburo.

Formare la catena con un plotone.

§. 31. La truppa destinata a formare la catena rimetterà sempre la bajonetta. Per formare la catena di Bersaglieri di un plotone già disposto in due righe, le file

saranno separate, a dritta o a sinistra, e poi l'uomo di seconda riga si porterà avanti in prima riga a sinistra del suo capo fila. Qnesti due uomini della stessa fila non devono mai abbandonarsi, nè separarsi, e resteranno nella catena uno accanto dell'altro. La distanza tra ogni due, che formeranno una fila, ed i due della vicina fila, dipenderà dalla proporzione tra il numero delle file, e la estensione della linea. Se per esempio dieci file devono occupare una estensione di cento passi, ed i due uomini di ogni fila occupano due passi, resterà da una fila all'altra un voto di otto passi.

La catena potrà formarsi sulla stessa linea, o in avanti.

§. 32. Nel primo caso trovandosi il plotone presso a poco in mezzo alla linea, che la catena dovrà occupare (*Tav.* 6. *Fig.* 1.) il comandante del plotone comanderà:

I. *Pel fianco a dritta, ed a sinistra*
II. *In Bersaglieri Marcia* - MARCIA.

La fila del centro, o se il numero delle file è pari, la fila a dritta del centro, non si muove. Le altre fanno al primo comando il quarto di giro. Al secondo comando i sergenti colle file delle ale, correranno a dritta, ed a sinistra, alla distanza che esigerà la estensione della catena. Le altre file si distribuiranno il più che sarà possibile a distanze eguali sulla linea, mettendosi ogni uomo di seconda riga a sinistra del suo capo fila, ed in contatto col medesimo,

Se il plotone si troverà al luogo, ove dovrà trovarsi un' ala, per esempio, l'ala dritta della catena, l' uffiziale comanderà :

I. *Per fianco dritto*-A DRITTA.
II. *In Bersaglieri Marcia*-MARCIA.

La formazione si farà come sul centro, ed in simil modo si potrà fare anche sull' ala sinistra.

§. 33. Se la catena dovrà essere formata in avanti (*Tav.* 6. *Fig* 2.) il plotone sarà prima messo in marcia, ed a cinquanta in sessanta passi dalla linea che la catena dovrà occupare, l' uffiziale comanderà :

In avanti in Bersaglieri Marcia-MARCIA.

I sergenti alle ale, e la fila di mezzo correranno direttamente verso i punti rispettivi alle estremità ed al centro della catena, e le altre file si distribuiranno fra loro, come sopra.

L' uffiziale si tratterrà per lo più dietro il centro, e regolerà la catena, senza esigere che questa sia esattamente in linea retta.

Gli uomini dovranno profittare de' ripari che offre loro il terreno, senza però allontanarsi molto dall' allineamento principale, e andare troppo avanti, o troppo indietro, e senza mai separarsi i due uomini della stessa fila. Ogni uomo prenderà quella posizione che corrisponde al riparo che egli troverà, a norma del §. 208 e de' seguenti del Regolamento d' Istru-

zione. In una perfetta pianura i soldati si coricheranno per caricare e far fuoco.

§. 34. Il fuoco in una catena di un plotone avrà luogo al corrispondente tocco, che sarà quello fissato al num. 4, e principierà dalla dritta del plotone. Quando il capo della prima fila, cioè l'uomo alla dritta della prima coppia avrà fatto fuoco, il capo della seconda fila imposterà, e farà fuoco; dopo lui quello della terza, e così di seguito i capi fila, o sia gli uomini alla dritta di ogni coppia.

Ogni uomo di seconda riga baderà solo al suo capo fila, (cioè al suo compagno di dritta), e farà fuoco, quando questo passerà il fucile a sinistra. Nella continuazione poi ogni capo fila baderà parimente al suo compagno di sinistra, facendo fuoco quando questo passerà l'arma a sinistra.

Il fuoco cesserà allo stesso tocco num. 4.

Avanzare e ritirarsi colla catena di un Plotone.

§. 35. Per avanzarsi combattendo ogni fila eseguirà il prescritto per una coppia (Regolamento d'Istruzione §. 219.)

Trovandosi la catena facendo fuoco, il movimento (*Tav. 7 Fig. 1*) principierà dalla dritta del plotone al tocco fissato al num. 2. della marcia de' tamburi o delle trombe, al quale sarà sospeso il fuoco della catena. Il sergente della dritta ed il primo capo fila correranno in avanti, venti, o venticinque passi, si butteranno a terra, o prenderanno un'altra posizione. Il primo capo fila farà fuoco; gli altri capi

delle file uno dopo l'altro si porteranno avanti, situandosi nella nuova linea, nel modo più adattato a' ripari che troveranno. Quelli che stanno caricando lo termineranno, avanzando, o nella nuova posizione. Il fuoco principiando dalla dritta, come nel precedente §., ogni capo fila farà fuoco dopo quello a dritta di lui. Ogni uomo di seconda riga correrà avanti, quando il suo capo fila avrà fatto fuoco, si metterà alla sua sinistra, e farà fuoco anch'egli. Ciò eseguito da tutto il plotone, e dopo che il primo capo fila avrà caricato la sua arma, il sergente di dritta correrà di nuovo avanti con lui, ed il tutto si eseguirà come sopra, ripetendo sempre lo stesso, finchè sarà dato un altro segnale.

Se la catena non si trovasse al fuoco, essa avanzerà al segnale num. 2, marciando nell'ordine in cui si troverà, e tutta insieme. Al segno per far fuoco num. 4, i soldati si butteranno a terra, o dietro de' ripari che si presenteranno nella linea. Tanto il movimento che il fuoco principieranno come sopra dalla dritta del plotone.

Al tocco num. 5 per fare alto tutti si metteranno in linea con quelli che si troveranno il più in avanti, ed il fuoco della catena continuerà, finchè non si darà il segnale per cessarlo.

§. 36. Il segnale per ritirarsi sarà quello fissato al num. 3. A tal segnale il sergente della dritta correrà quindici in venti passi in dietro. (*Tav.* 8.) Il primo capo fila a dritta, e tutti gli altri capi delle file, cioè tutti gli uomini che nelle coppie stanno a dritta, correranno egualmente indietro, e si fermeranno col sergente nella nuova linea. Intanto quelli di seconda

riga faranno fuoco, e principieranno a caricare. Quando i primi avranno preso posto, e saranno pronti, il sergente di sinistra e quelli di seconda riga correranno in dietro; ma non si uniranno alla prima riga, come si pratica avanzando. Essi traverseranno questa, ed ogni uomo passando a sinistra del suo capo fila andrà a situarsi in linea quindici o venti passi indietro della prima riga. Sgombrato che sarà il fronte di questa, i soldati che la compongono faranno fuoco uno dopo l' altro, e passeranno in seguito a traverso la seconda riga. La ritirata continuerà in questo modo fino al segnale di alto num. 5.

A tal segnale quella riga che si troverà in avanti farà alto, l' altra che si era già ritirata dietro di essa avanzerà un' altra volta, ed ogni uomo si metterà accanto del suo compagno nel modo prescritto §. 31 per ogni coppia, continuandosi il fuoco fino al segnale per cessarlo.

Marcia pel fianco della catena di un plotone.

§. 37. Se la catena facendo fuoco deve marciare pel fianco a dritta, o a sinistra, le osservazioni principali saranno che i soldati restino nello stess' ordine ed alla stessa distanza l'uno dall' altro, e che i due di ogni coppia si sostengano, come nel combattimento a piè fermo.

Al segnale per marciare a dritta num. 6, o a sinistra num. 7, le cariche ed i soldati si metteranno pel fianco dritto o sinistro, e caricheranno marciando. Per far fuoco e civare l' uomo uscirà un momento

dalla linea, e ritornerà poi correndo al suo compagno, il quale deve sempre continuare a marciare mantenendo la sua distanza. Rientrato l' uno, potrà uscire il compagno, e così uno alternerà coll' altro finchè durerà il movimento. Al segnale di alto n.° 5 tutti si fermeranno, e si metteranno in ordine, continuando il fuoco della catena.

Osservazione pe' Bersaglieri contro la Cavalleria.

§. 38. In terreno molto intersegato i Bersaglieri possono difendersi facilmente contro la cavalleria, ed anche attaccarla. In terreno aperto devono unirsi. Per lo più la mancanza del tempo non permettendo formarsi dei corpi regolari, conviene perciò formare di ogni plotone uno o più gruppi. La (*Tav.* 8 *Fig.* 2) rappresenta la formazione di tre gruppi formati dal comandante del plotone e da' due sergenti, i quali riuniscono le coppie più vicine a loro, mettendosi ogni rispettiva carica in mezzo. Da ogni gruppo si tireranno de' colpi di fucile isolatamente, e l' uno dopo l'altro. Il comandante del gruppo nominerà uomo per uomo quello che deve far fuoco Allontanandosi la cavalleria nemica si potrà formare un' altra volta la catena col segnale num. 9.

Cambiamenti diversi della catena di un plotone.

§. 39. Se l' ala dritta dovrà portarsi avanti, mentre l' altra deve restare ferma, per cambiare l' allineamento della catena al corrispondente segnale num. 16, il sergente di sinistra farà avanzare un poco la seconda fila, e poi la terza.

Le altre si metteranno successivamente presso a poco nella stessa linea. Se il cambiamento così ottenuto non fosse sufficiente si ripeterà il segnale. L'ala sinistra si porterà avanti in simil modo al segnale num. 17.

Per ritirare un' ala si procederà nel modo inverso co' segnali num. 18. e num. 19.

§. 40. Se la catena de'Bersaglieri deve distendersi a dritta ed occupare una linea più lunga, al segnale num. 10 il sergente alla dritta correrà fino alla nuova estremità della dritta. Le file si distribuiranno sulla linea, aumentando i loro intervalli, i quali saranno regolarizzati dall' uffiziale.

Per distendersi a sinistra, o dalle due parti si procederà in simil modo al segnale num. 11. o num. 12.

Per ristringerla a dritta il sergente di sinistra, al segnale num. 13 si porterà dentro la catena del plotone al punto, in cui dovrà venire la sinistra della nuova catena; le file allora, o sia le coppie, appoggeranno tutte progressivamente tanto a dritta, finchè si troveranno distribuite in tale linea.

Si procederà similmente per restringere le file a sinistra, o sul centro a' segnali num. 14 e num. 15.

Ordine aperto per un battaglione.

§. 41. Per formare i Bersaglieri per un intero battaglione sarà destinata la terza o la seconda riga, o pure una compagnia.

Se si destina a quest' oggetto la terza riga, e questa si sia formata in un corpo di quattro plotoni avanti al battaglione, due di questi plotoni potranno essere destinati a formar la catena di Bersaglieri, ed i due altri a sostenerla (*Tav.* 9 *Fig.* 1.)

I due plotoni de' Bersaglieri si porteranno avanti, e formeranno la catena a norma del §. 32, o sul proprio allineamento o in avanti, alla distanza necessaria, che potrà essere per l' esercizio di 300 passi dalla linea principale.

La posizione della catena sarà rettificata nelle occorrenze, per mezzo de' segnali, dalla truppa principale.

Ogni plotone di sostegno si situerà presso a poco dietro il centro della porzione di catena, composta dal corrispondente plotone de' Bersaglieri.

§. 42. La catena può anche formarsi senza che i plotoni di terza riga siano portati avanti il centro, o avanti una delle ale del battaglione. Trovandosi la terza riga formata dietro il battaglione (§. 18.) e messa in marcia per un fianco, o per li due fianchi, il Maggiore comanderà :

Formate la catena.

Il Capitano aggiunto farà formare i plotoni, a misura che sboccheranno avanti l' ala, facendoli marciare in

colonna fino al punto necessario, ed indi formare la catena (§. 32., e 33).

§. 43. I plotoni, che formeranno la catena avanti il battaglione, osserveranno tutto quello ch' è stato prescritto per un solo plotone ne' precedenti §§.

Essi saranno diretti da' rispettivi comandanti, e dai sergenti alle ale, e questi si regoleranno co' segnali delle trombe, o de' tamburi.

Nell' avanzare o ritirarsi combattendo, il movimento principierà nello stesso tempo in ogni plotone.

I plotoni di sostegno saranno presso a poco un centinajo di passi dietro la catena, eccetto che trovassero de' ripari a più o meno distanza, de' quali potranno profittare.

I plotoni di sostegno faranno gli stessi movimenti che la catena. Marceranno avanti o indietro in battaglia; ma non è necessario che seguano o precedano la catena lentamente; anzi ne' movimenti sotto il fuoco i detti plotoni correranno, o marceranno col passo accelerato da un riparo all' altro.

Ne' movimenti di fianco della catena i plotoni di sostegno marceranno per file.

§. 44. Se la catena è stata molto tempo al fuoco, e conviene rilevarla, sarà dato il segnale num. 20.

Il comandante del plotone di sostegno colla prima riga e col sergente di dritta correrà avanti. Ogni uomo cercherà mettersi al luogo di un capo fila nella catena. La nuova prima riga farà fuoco principiando dalla dritta. I capi delle file della catena col sergente di dritta, e coll' uffiziale, correranno in dietro, e si metteranno in prima riga nel plotone di riserva. La seconda riga di questo col sergente di sinistra correrà

avanti, ed ognuno cercherà in simil modo rilevare uno di seconda fila, o sia degli uomini di sinistra delle coppie della catena, i quali dovranno intanto continuare il loro fuoco. Questi indi correranno indietro, e si formeranno in seconda riga del plotone, che diverrà allora plotone di sostegno.

§. 45. Per rilevare l' intiera truppa, cioè la catena, ed i sostegni, si destinerà un' altra truppa, per esempio un' altra riga, o una compagnia, o in un battaglione di linea i Volteggiatori.

Questo potrà eseguirsi o a poco a poco, cioè un plotone dopo l' altro, o in una volta.

Se la compagnia de' Volteggiatori sarà destinata a rilevare i Bersaglieri, la terza riga di essi formerà un plotone, e vi saranno tre plotoni, in vece di quattro.

Quando trattasi di coprire il solo fronte del Battaglione, un plotone può essere per lo più sufficiente, restandovi tra le file presso a poco dieci passi d' intervallo. Vi saranno allora due plotoni di sostegno.

Se poi si tratta di rinforzare o prolungare la catena, mettendovi un secondo plotone, resterà allora un solo plotone di sostegno, e non si potrà rilevare la catena: conviene quindi in tal caso piuttosto impiegarsi la terza o la seconda riga.

§. 46. Per far rientrare tutta la truppa, che forma i Bersaglieri, si può agire in tre modi, o facendo battere ó suonare alla Bandiera num. 22, al che tutti devono ritornare per le due ale, ogni uomo andando per la linea più breve al suo posto; o si formeranno i plotoni al segno dell' assemblea num. 21. ed essi rientreranno al segnale num. 22 a norma del §. 25.

o alla chiamata num. 23 essi sgombreranno correndo il fronte, ed andranno a formarsi in linea o alle due ali, od a quella, dalla quale erano usciti.

§. 47. Quest'ultimo movimento non sarà eseguito che quando si sarà al momento opportuno di far combattere la linea.

Se in tal caso la linea andrà incontro al nemico, essa marcerà avanti col passo accelerato, mentre la catena continuerà, o aumenterà il suo fuoco; quando la linea sarà vicina si farà sgombrare il fronte, come al §. precedente col segnale num. 23, e la linea potrà subito principiare il suo fuoco.

Se la linea agisce per ricevere la catena, la quale non può mantenere il suo terreno, allora questa si ritirerà combattendo (§. 35.), e quando sarà vicina si darà il segno per isgombrare il fronte. In ogni caso i Bersaglieri si formeranno alle ale, e faranno fuoco colla linea.

§. 48. Gli altri movimenti prescritti per un plotone saranno eseguiti nello stesso modo per la catena di un Battaglione.

In generale però i movimenti de' Bersaglieri non possono essere in tutto preveduti, nè tutti prescritti precisamente. Quelli indicati ne' precedenti §§. servono d'esempio, onde potersi facilmente regolare in tutti gli altri casi, che potessero mai occorrere.

L'insieme di tali movimenti dipende da' segnali, che ognuno, e soprattutto le cariche devono conoscere esattamente.

I segnali saranno dati secondo le circostanze per ordine del comandante del Battaglione, o del Capitano aggiunto, e delle volte anche dal comandante de' plo-

toni. Quelli dati al Battaglione saranno ripetuti a' Bersaglieri, i quali devono essere sempre ad una distanza competente.

Ordine aperto per una Compagnia.

§. 49. La seconda o terza riga di una compagnia sarà formata in un plotone, a norma de' §§. 14, e 15, e si porterà in avanti della medesima per formare i Bersaglieri. Una sezione formerà la catena de' Bersaglieri, l' altra il sostegno. A questo oggetto saranno nel centro del plotone due intelligenti caporali. Dividendosi le sezioni, il caporale in prima riga sarà guida di sinistra della prima sezione, e quello in seconda riga, guida di dritta della seconda sezione.

Per la formazione della catena, e per tutti gli altri movimenti, le sezioni osserveranno tutto ciò che è stato prescritto pe' plotoni, ed i caporali nelle rispettive sezioni eseguiranno lo stesso, che è prescritto pe' sergenti ne' plotoni.

§. 50. Il modo di agire da Bersaglieri per sezione è applicabile non solo ad una compagnia, ma anche ad intieri Battaglioni, quando questi sono talmente forti, che i plotoni sarebbero troppo numerosi per essere ben diretti nella catena dalle due cariche alle ali; perciò la truppa dovrà esercitarsi ne' movimenti di Bersaglieri per sezioni, tanto nella compagnia, che ne' Battaglioni, onde istruire i caporali, collocando il migliore di essi nel centro della terza riga di ogni plotone.

F I N E.

ERRORI.			CORREZIONI.
Pag. 15	lin. 25	Tav. 4.	Tav. 4 Fig. 1
18	2	a formare la vanguardia	a formare la catena
18	5	potranno far la vanguardia, o portarsi indietro in riserva	potranno portarsi in avanti per formar la catena de' Bersaglieri, o indietro in riserva.
18	23	Tav. 5.	Tav. 3
19	29	la vanguardia	la catena de' Bersaglieri
24	4	I. Pel fianco dritto — A DRITTA.	I Pel fianco sinistro-A SINISTRA
28	15	Tav. 8 fig. 2.	Tav. 7 Fig. 2
34	5	di una compagnia sarà formata	di una compagnía (Tav. 9 Fig. 2) sarà formata

Tav.ª 1.ª

Fig.ª 2.ª

Tav.ª 4.ª

Tav.a 5.a
Fig.a 2.a

Tav.ª 6.ª

a

Tav.ª 9.ª
Fig.ª 2.ª

Tav. 7.